

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

DELIBERA N. 1680 - 28 APRILE 2004 - DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE ARCHITETTI P.P.C. DI VICENZA

ATTO DI INDIRIZZO N. 23.4

(Aggiornamento delibera del 01 luglio 1994)

COLLAUDI DI STRUTTURE IN C.A. – C.A.P.

ACCIAIO – MURATURE

Onorari a discrezione: art. 5 h)

Questa scheda si applica per prestazioni relative sia ad opere pubbliche che private

1. PREMESSA

La presente scheda riguarda i compensi dovuti per i collaudi statici (art. 5 lett. h della tariffa) e cioè per i collaudi delle opere in Cemento Armato Precompresso ed in Acciaio, come previsto dalla legge 1086/71 e successive integrazioni e delle strutture in muratura sia per prestazioni di carattere privato che pubblico.

Il collaudatore dovrà produrre, al fine della vidimazione della parcella, copia del certificato di collaudo redatto secondo lo schema dell'atto unico di collaudo statico, predisposto dal CNI/ORDINE in modo da poter dimostrare di avere svolto compiutamente tutte le prescrizioni della vigente normativa.

Le prove di carico saranno effettuate se previste dalle norme di legge oppure se ritenute necessarie dal collaudatore; nel qual caso andranno opportunamente motivate nella relazione.

Particolari revisioni dei calcoli statici potranno essere effettuate o su esplicita richiesta da parte della Committenza oppure soltanto dopo aver motivato al Committente le ragioni che le rendono necessarie. Pertanto se almeno una delle predette condizioni non si dovesse verificare, nessuna maggiorazione per revisione dei calcoli statici potrà essere richiesta dal professionista.

2. IMPORTO DELLE OPERE STRUTTURALI A BASE DELL'ONORARIO

Per il calcolo dell'onorario con il criterio della discrezionalità, facendo riferimento alle tabelle A e B di tariffa del D.M. 04.04.2001 – *Nuove tariffe professionali per i lavori pubblici* – come di seguito indicato, occorre determinare l'importo delle sole strutture oggetto del collaudo.

Nel caso esista il preventivo particolareggiato o il consuntivo analitico della costruzione, formeranno l'importo a base dell'onorario, oltre alle opere strutturali (compresi solai, murature portanti e di tamponamento), gli scavi, le demolizioni, gli eventuali oneri per l'abbassamento della falda freatica e tutto quanto necessario per l'esecuzione dei lavori oggetto di collaudo.

In assenza di computi estimativi analitici, l'importo di cui sopra sarà assunto in funzione del costo complessivo dell'opera al finito, quantificabile attraverso la determinazione del costo delle opere edili e quindi di quelle strutturali. Il calcolo del costo delle opere edili deve essere effettuato secondo le modalità indicate

nell'allegato B, aggiornando gli importi secondo il coefficiente di adeguamento ISTAT, allegato A. Conseguentemente il costo delle opere strutturali verrà assunto secondo la scheda allegato B, pari al 30-35% del costo dell'intera opera per gli edifici di tipologia 1), 2), 3) (civili, commerciali e servizi) e pari al 50-70% per gli edifici di tipologia 4) (stabilimenti artigianali e fabbricati rurali).

Per la revisione dei calcoli di stabilità l'importo a base dell'onorario sarà quello relativo alla parte delle strutture realmente revisionate.

Gli importi di onorario minimo saranno soggetti a revisione annua secondo il coefficiente di aggiornamento ISTAT, con arrotondamento ai 50 € più prossimi.

3. VALUTAZIONE DEL COMPENSO

L'onorario a discrezione sarà calcolato sulla base dell'importo delle opere strutturali collaudate, secondo i seguenti criteri:

3.1 NORMALE COLLAUDO STATICO (strutture o parti di strutture complesse in cemento armato di normale fattura)

L'onorario si calcola applicando all'importo delle sole strutture, come sopra determinato, la percentuale della Classe I – cat. f) della Tab. A, parzializzata con lo 0,40 della prestazione parziale - progetto esecutivo - della tab. B, senza maggiorazione per incarico parziale.

In ogni caso l'onorario minimo sarà di € 500,00.

3.2 COLLAUDO STATICO COMPLESSO

(strutture o parti di strutture in cemento armato richiedenti speciale studio tecnico, ivi comprese le strutture antisismiche).

L'onorario si calcola applicando all'importo delle sole strutture, come sopra determinato, la percentuale della Classe I – cat. g) della Tab. A, parzializzata con lo 0,40 della prestazione parziale - progetto esecutivo - della tab. B, senza maggiorazione per incarico parziale.

In ogni caso l'onorario minimo sarà di € 750,00.

3.3 COLLAUDO STATICO IN CORSO D'OPERA

Se l'incarico di collaudo statico viene conferito dal committente sin dall'inizio dei lavori, con l'obbligo di verifiche periodiche, all'onorario sopra calcolato verrà applicata una maggiorazione del 30%.

Non costituisce collaudo in corso d'opera la sola nomina del collaudatore prima dell'inizio dei lavori.

Il collaudo in corso d'opera deve essere espressamente richiesto dal Committente ed i riscontri dello stesso devono essere riportati nel Certificato di collaudo.

3.4 PROVE DI CARICO

Le eventuali prove di carico saranno compensate in aggiunta, ai sensi dell'art. 4 della Tariffa Professionale.

3.5 REVISIONE DEI CALCOLI STRUTTURALI

Il compenso aggiuntivo per la revisione dei calcoli statici sarà calcolato con il 20% delle competenze spettanti per la redazione del progetto esecutivo, di tabella B, entrando in tabella A, classe I f) o classe I g) a seconda del tipo di collaudo statico, con l'importo delle opere o della parte di esse verificate.

3.6 COMPENSI ACCESSORI

Le operazioni connesse alle prove eseguite ed i compensi accessori devono valutarsi in conformità all'art. 13 della Tariffa Professionale, con un importo pari al 20% del compenso dovuto. Nei casi di comprovata difficoltà o di maggiori spese i compensi accessori possono valutarsi con distinta particolareggiata in conformità agli artt. 4 e 6 della Tariffa Professionale o essere conglobati in conformità all'art. 13 della Tariffa professionale fino ad un importo massimo pari al 60%. Le maggiori difficoltà e spese devono essere giustificate ampiamente e dettagliatamente tramite dichiarazione o distinta particolareggiata.

4. ONORARIO NON COMPRESO NEL COMPENSO CALCOLATO

Oltre al compenso discrezionale definito al precedente punto 3., spetta al professionista l'onorario per l'eventuale verifica progettuale della struttura o parte di essa comunque realizzata, di cui manchi la documentazione di progetto e la Committenza, su formale richiesta del Collaudatore non sia in grado di fornirla, per cui il Collaudatore debba redigere i calcoli statici da allegare al Certificato di Collaudo

Per tale prestazione, il compenso si calcola come per il progetto di strutture, applicando la Tab. A, classe I^f) o classe I^g), sull'importo totale stimato afferente

alle opere progettate, con le prestazioni parziali (a+b) = progetto preliminare e (f+g) del progetto esecutivo della Tab. B.

ESEMPIO (edificio in zona non sismica):

Collaudo delle opere strutturali di un edificio multipiano con autorimessa interrata, negozi, uffici ed appartamenti di abitazione per un volume totale (compreso l'interrato) pari a 6.500 mc.

Importo stimato dell'opera

$$6.500 \text{ mc.} \times 92,96 \times 2,09^* = \text{€ } 1.262.861,60$$

(* valido per l'anno 2003- adeguamento aggiornato annualmente)

Importo delle strutture a base dell'onorario
(incidenza strutture $30 \div 35\%$)

$$\text{€ } 1.262.861,60 \times 30\% = \text{€ } 378.858,48$$

a) Onorario per il collaudo:

Classe I f) percentuale: 7,1205%%

Prestazioni parziali c) $\times 0,40 = 0,26 \times 0,40 = 0,104$

$$\text{€ } 378.858,48 \times 7,1205\% \times 0,104 = \text{€ } \mathbf{2.805,56}$$

b) Revisione dei calcoli statici (preventivamente comunicata al committente)

Importo delle opere revisionate: € = 103.291,38

Classe I f) percentuale: 10,0868%

Prestazioni parziali c) $\times 0,20 = 0,26 \times 0,20 = 0,052$

$$\text{€ } 103.291,38 \times 10,0868\% \times 0,052 = \text{€ } \mathbf{541,78}$$

c) Prove di carico:

ore architetto n. 8 x €/ora 56,81 = € 454,48

ore di aiuto laureato n. 3 x €/ora 37,96 = € 113,88

viaggi km.100 x €/km. 0,60 = € 60,00

Totale costo opere di carico = € **628,36**

d) Compensi accessori e spese conglobate su a) + b)

$$\text{€ } (2.805,56 + 541,78) \times 20\% = \text{€ } \mathbf{669,47}$$

Si ottiene così l'importo totale calcolato di € (2.805,56 + 541,78 + 628,36 + 669,47) = € **4645,17** e quindi, per arrotondamento ai 50 € più prossimi, l'onorario a discrezione pari a : € **4.650,00.=**

ERROR: undefined
OFFENDING COMMAND:

STACK: